

GIFTS

Rete di studi di Genere, Intersex, Femministi, Transfemministi e sulla Sessualità

DICHIARAZIONE COSTITUENTE

1 - Presentazione

Gli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità (studi LGBTQIA+ e teorie queer) sono prodotti in una varietà di luoghi e istituzioni, tanto accademiche quanto extra-accademiche. Pluralità ed eterogeneità sono loro caratteristiche fondative, e tuttavia è indubbio che l'università abbia un ruolo strategico nel garantire e sviluppare questi saperi.

GIFTS – Rete di studi di Genere, Intersex, Femministi, Transfemministi e sulla Sessualità si è costituita nell'estate del 2018 con l'intento di favorire la creazione e il rafforzamento di relazioni, scambi e collaborazioni tra chi lavora nell'università in modo strutturato, chi vi lavora in modo precario, e chi fa ricerca, didattica e formazione altrove in modo indipendente; aderiscono/possono aderire alla Rete GIFTS centri di ricerca formali e informali, dipartimenti, corsi di laurea o di specializzazione, dottorati, master, associazioni, riviste, librerie, case editrici indipendenti, collettivi, laboratori, gruppi di autoformazione, festival, persone singole.

La Rete GIFTS è finalizzata a sostenere e diffondere questi studi in ogni ambito del sapere, accademico e non accademico; a promuovere scambi cooperativi, solidaristici e mutualistici tra tutte le soggettività che li praticano; a rendere l'università un'istituzione accogliente contrastando precarietà, sessismo, razzismo, classismo, abilismo, lesbo-gay-trans-bi-pan-intersex-esclusione e rimuovendo le barriere che minano il diritto allo studio, l'accesso alla carriera accademica e gli avanzamenti di grado.

2 – Principi e finalità

Gli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità non sono saperi neutrali, come non lo è alcun sapere che riguarda l'esperienza storica, sociale e politica degli esseri umani. Essi hanno funzione critica: il loro intento è di operare in senso trasformativo nella società e nell'università.

Riconoscendo il valore dell'autodeterminazione, tali studi promuovono autonomia, indipendenza e creatività, incentivano l'istituzione, la difesa e l'ampliamento di spazi di libertà per tutte le soggettività marginalizzate e contrastano ogni forma di oppressione e discriminazione (tra cui fascismo, maschilismo, razzismo, lesbo-gay-trans-bi-pan-intersex-esclusione, classismo, sfruttamento lavorativo e ambientale, abilismo, patologizzazione e medicalizzazione coatta – singolarmente presi e nelle loro intersezioni). Essi evidenziano inoltre come l'intreccio di queste forme di oppressione e discriminazione operi anche nella produzione scientifica. La Rete GIFTS si impegna a superare qualsiasi forma di gerarchia dei saperi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità, rifiuta di reificare i soggetti della ricerca e si oppone a una *governance* universitaria che penalizza la cultura umanistica sotto-finanziandola, imponendole logiche disciplinari e produttivistiche e valutandola secondo criteri che le sono estranei.

Infine, gli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità eccedono e attraversano i confini disciplinari e metodologici. In linea con le tendenze più avanzate a livello internazionale, la Rete GIFTS valorizza quindi la transdisciplinarietà come caratteristica fondamentale dell'originalità e scientificità di tali studi. Il suo scopo è di fornire mutuo sostegno a chi ne fa parte e realizzare un dialogo tra una pluralità di voci, incoraggiare la creazione di relazioni basate sulla reciproca fiducia, praticare scambi a partire dal piacere del pensare insieme, senza chiudersi in posizioni rigide e identitarie.

Questi stessi principi orientano la sua organizzazione: la Rete GIFTS si costituisce come luogo di relazionalità il più possibile orizzontale, in cui le differenze, i bisogni, i rapporti di potere e i privilegi possano essere nominati senza reticenza al fine di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione secondo i valori della cooperazione, della solidarietà e del mutualismo.

3 - Attività

La Rete GIFTS si propone, pertanto, di:

- a.** valorizzare i saperi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità nell'università e nella società tutta;
- b.** sperimentare e condividere nuove pratiche di ricerca e didattica;
- c.** elaborare al proprio interno soluzioni mutualistiche volte alla redistribuzione delle risorse materiali e immateriali, incoraggiando in tal modo la partecipazione di coloro che vi aderiscono alle attività organizzate, e favorendo la visibilità e la presa di parola dei soggetti precari e marginalizzati.

3a - Valorizzazione

La valorizzazione degli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità si consegue nell'interazione tra diversi piani di intervento. Chi aderisce alla Rete GIFTS si impegna a:

- * sostenere e diffondere tali studi presso l'opinione pubblica, anche con prese di posizione in dibattiti politici che li riguardano;

- * avviare forme di interlocuzione per promuovere tali studi presso organismi universitari quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Universitario Nazionale, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, le società scientifiche dei singoli Settori scientifici disciplinari, etc.;
- * reperire fondi attingendo a risorse disponibili tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale per finanziare le attività della Rete stessa;
- * elaborare progetti di ricerca innovativi e cooperativi;
- * elaborare forme di didattica innovative e cooperative;
- * organizzare congressi, convegni, seminari, laboratori.

3b - Ricerca e didattica

Negli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità, ricerca e didattica non si limitano all'elaborazione e alla trasmissione di contenuti, ma possono agire in modo trasformativo su contesti e relazioni. Chi aderisce alla Rete si impegna a:

- * respingere la gerarchizzazione delle attività di ricerca e didattica, riconoscendone e promuovendone l'interconnessione;
- * istituire relazioni cooperative – e non competitive – tra singole persone e tra i luoghi di ricerca, didattica e formazione operanti in Italia: dipartimenti, centri di ricerca formali e informali, corsi di laurea e di specializzazione, dottorati, master, associazioni, case editrici indipendenti, riviste, librerie, collettivi, laboratori, gruppi di autoformazione, festival, etc.;
- * favorire scambi transnazionali improntati a tali principi;
- * costituire archivi aperti per la condivisione degli strumenti per la didattica e la ricerca.

3c - Mutualismo

Gli studi di genere, intersex, femministi, transfemministi e sulla sessualità contrastano ogni forma di oppressione e discriminazione. Nella consapevolezza della differente distribuzione di potere e privilegio tra le sue componenti, chi aderisce alla Rete GIFTS si impegna a individuare e superare le barriere che possono ostacolare l'accesso alle sue attività, e quindi a:

- * sperimentare pratiche di redistribuzione delle risorse materiali e immateriali, con particolare attenzione a condizioni di precarietà, lesbo-gay-trans-bi-pan-intersex-esclusione, sessismo, razzismo, classismo e abilismo;
- * sperimentare pratiche di costruzione di banche dati di curricula, condivisione di informazioni su bandi e opportunità di finanziamento, ricerca, didattica, mobilità, residenza, etc.;
- * sperimentare pratiche di redistribuzione di reddito diretto e indiretto quali la costituzione di un fondo comune, l'erogazione di rimborsi, di borse di ricerca e di compensi per collaborazioni, l'ospitalità reciproca in diverse forme al fine di facilitare la mobilità e la socialità, etc.

4 - Organizzazione

La Rete GIFTS persegue le finalità descritte grazie ad aggregazioni mobili e temporanee, su base volontaria, dedicate a specifici interventi.

In tale aggregazione plurale rientra tuttavia anche l'articolazione in forme giuridicamente riconosciute di cui potrà emergere la necessità in relazione agli obiettivi prefissati.

Come metodo per deliberare, quando possibile la discussione collegiale e il metodo del consenso – orientati da fiducia e reciprocità – saranno sempre preferiti ai meccanismi della rappresentanza, della delega e del voto a maggioranza. Verrà inoltre rispettato il principio della rotazione delle responsabilità.

La Rete GIFTS si dota di una mailing list e potrà adottare strumenti di condivisione tra i quali una piattaforma online che raccolga e articoli le diverse attività organizzate permettendo confronto, discussione, coordinamento, istituzione di banche dati, scambi di informazioni e di esperienze.

Al processo di costruzione della Rete GIFTS hanno partecipato e attualmente partecipano ricercatrici e ricercatori indipendenti, universitari-e, e/o afferenti alle seguenti realtà:

About Gender – Rivista internazionale di Studi di Genere | Centro di ricerca PoliTeSse – Politiche e Teorie della Sessualità (Verona) | Centro di Studi Interdisciplinari di Genere (Trento) | Centro di Studi Politici “Hannah Arendt” (Verona) | Centro di Studi Postcoloniali e di Genere (Napoli) | Centro di Studi sul genere e l’educazione (Bologna) | Centro Interdipartimentale di Ricerca Studi di Genere | Centro Interdisciplinare di Studi di Genere GENUS (Catania) | Centro interuniversitario culture di genere (Milano) | Centro SInAPSI (Napoli) | CESDEF – Centro Studi Differenza Sessuale Educazione Formazione (Verona) | Cirque – Centro Interuniversitario di Ricerca Queer | Centro di Ateneo “Elena Cornaro” per i saperi, le culture e le politiche di genere (Padova) | Corso di formazione “Genere, politica e istituzioni” (Milano) | Corso di storia dell’omosessualità (Torino) | Decolonial Feminist Queer LAB | Diotima – Comunità filosofica femminile | Dottorato Mind, Gender and Language (Napoli) | DomEQUAL Research team (Venezia) | Festival delle donne e dei saperi di genere (Bari) | GEMMA, Erasmus Mundus Master Degree in Gender and Women's studies (Bologna) | GENDERS - Gender & Equality in Research and Science (Milano) | Gruppo di lavoro interuniversitario sulla soggettività politica delle donne | IaphItalia – Associazione Internazionale delle Filosefe | InterGrace – Gruppo di ricerca interdisciplinare su razza e razzismi | Laboratoire d’études de genre et de sexualité (Parigi) | Laboratorio di Introduzione agli Studi di Genere e Queer (Piemonte Orientale) | Laboratorio Genere e Sessualità (Torino) | Laboratorio Interdisciplinare di ricerca su Corpi, Diritti, Conflitti (Palermo) | Laboratorio Lineamenti teorico-politici di femminismi, genere, differenza (Roma) | LOG Laboratorio osservatorio sugli studi di genere – UNIBS (Brescia) | Master in Studi e Politiche di Genere (Roma) | Minerva – Laboratorio su diversità e disuguaglianze di genere (Roma) | Osservatorio LGBT (Napoli) | QuIR – Queer Italian Network | Rivista De Genere – Journal of literary, postcolonial and gender studies | Rivista GENIUS – Rivista di studi giuridici sull’orientamento sessuale e l’identità di genere | RN23 Sexuality – European Sociological Association (Sexuality Research Network) | Sezione “Studi di Genere” – Associazione Italiana Sociologia | Short Master “Teorie e didattiche dei diritti delle differenze. Femminismi e saperi di genere” (Bari) | Società Italiana delle Letterate | Sezione di Studi di Genere del Dottorato in Scienze Politiche (Roma) | Società Italiana delle Storiche | Women Studies Centre Milly Villa (Calabria)

Per contatti e informazioni: rete.gifts@gmail.com